

HORACIO E. LONA

PREGARE CON I SALMI

Una introduzione

Queriniana

Prefazione

Non so indicare con esattezza il motivo per cui siano nate queste riflessioni, messe poi per iscritto un poco alla volta. Nessuno mi ha pregato di farlo e le circostanze, sulle prime, non erano per così dire favorevoli. A causa del Coronavirus fui costretto a rimanere per un periodo piuttosto lungo, non programmato, a Buenos Aires, senza libri e occupato da molte altre faccende derivanti dal soggiorno forzato. Il fatto che, nonostante la situazione, mi sia venuta l'idea di scrivere qualcosa sui salmi forse è da attribuirsi al desiderio di mantenere, in questo modo, un po' di libertà interiore. Più importante di questo, però, era l'esperienza personale con i salmi nella preghiera quotidiana. Le tematiche e gli interrogativi che vi vengono trattati erano e sono le mie domande, e alcune di esse riflettono conversazioni con amici che hanno vissuto esperienze simili. A volte succede che, da una situazione di bisogno, nasca un libro. Ed è proprio questo il caso.

In una situazione del genere va da sé che non sapevo fin da principio che cosa ne sarebbe venuto fuori. Non si poteva certo parlare di una tematica chiara o persino di una scaletta di massima. Anche ora, terminato il lavoro, considero il tutto

come un tentativo di toccare varie tematiche sulle quali vale la pena continuare a riflettere. L'affrontare tali questioni, a ogni modo, mi ha aiutato a pregare i salmi un po' "meglio". Se le mie considerazioni avranno un effetto simile anche per chi li leggerà, è qualcosa che posso soltanto sperare, benché non ne sia in alcun modo certo.

Le prime tre sezioni trattano questioni di natura generale: da dove vengono le difficoltà nel pregare i salmi? Quali sono le parole della preghiera? Che cosa avviene in noi quando preghiamo? Come ha usato e interpretato i salmi la chiesa delle origini? Dove ci posizioniamo noi, oggi, in rapporto all'Antico Testamento e ai salmi? Probabilmente alcuni percepiranno queste tematiche come troppo teoriche o astratte. Rinunciare a leggerle non sarà una perdita tanto grave.

Le sezioni che seguono presentano osservazioni su argomenti che compaiono nei salmi e che vengono qui trattate in maniera selettiva. È una selezione tematica che non mira ad essere esaustiva. «Difficoltà, sofferenza, lamento», «peccato e perdono», «senso di protezione», «lode» e «morte e vita» sono temi importanti, che ci riguardano tutti e tutte, perché sono legati a esperienze determinanti dell'esistenza.

Mi sono sforzato di interpretare i salmi a partire dalla prospettiva della fede cristiana, senza perdere di vista il loro radicamento nella storia tumultuosa di Israele. L'accento cristiano, però, in quest'analisi non è sempre stato esplicitato. Dopo le osservazioni sul *Salmo* 51 o sui salmi dell'«*Hallel*» mi è sembrato che l'inserimento degli elementi cristiani non fosse sempre necessario per cogliere il significato dei testi.

I salmi trattati sono citati diffusamente. Il tentativo di illustrarne il contenuto non deve far mai dimenticare che il primo posto spetta al testo. Spesso la visione degli esegeti della chiesa delle origini trova conferma: la migliore spiegazione a un salmo si può ricavare da un altro salmo.

L'intermediazione del dr. Bruno Steimer (Editrice Herder) ha reso possibile la pubblicazione. A lui va il mio più sincero ringraziamento.

Horacio E. Lona